

LA GAZZETTA DEL NORD BARESE

Martedì 10 giugno 2008



Quotidiano fondato nel 1887

Redazione:
Via Sant'Antonio, 73
Tel. 0883/341011 - Fax. 080/6502070
E-mail: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Registrazione Tribunale Bari n. 10/04 del 17.02.2004

Publicità - Publikompass Barletta:
Via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 0883/531313 - Fax. 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Intelligente.
Volkswagen Zentrum Bari

Polo.
Volkswagen Zentrum Bari

L'APPUNTAMENTO

«Osservatorio sull'inclusione sociale nella sesta provincia»: oggi, martedì 10 giugno, alle 9.30, presso la sede del Patto Nord Barese, in via Andria, a Barletta, convegno di chiusura.

STELLE

II
Gemelli
dal 21 maggio
al 21 giugno

IL TEMPO DI OGGI

Temperature:
Minima: 17
Massima: 23
Percepita: 22
Vento: da Nord-Est (grecale)
brezza leggera

IL TEMPO DI DOMANI

Temperature:
Minima: 18
Massima: 26
Percepita: 25
Vento: da Nord-Est (grecale)
brezza leggera

NOTIZIE UTILI

La parrocchia della Sacra Famiglia di Barletta organizza dal 13 al 20 agosto un pellegrinaggio alla Madonna di Medjugorje, assistito da don Francesco Fruscio. Per informazioni Anna Maria Distaso 347.76.19.160.

NUMERI UTILI

Acquedotto (guasti)	800-735735
Gas (assistenza clienti)	800-900700
Enel (guasti)	803-500
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Croce Rossa	0883-526924
Guardia di Finanza	117

La tragedia ad Andria il 19 novembre 2007. L'automobilista era sotto l'effetto di alcol e cocaina

Uccise madre e due figlie il pm chiede il giudizio

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** La vicenda giudiziaria sul drammatico incidente stradale che il 19 novembre, ad Andria, costò la vita a Rosanna D'Atteo ed alle figlie Rita e Isabella Sinisi, di 10 e 13 anni, giunge all'udienza preliminare.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Trani Giuseppe Marafra, infatti, ha formulato richiesta di rinvio a giudizio per il 31enne barlettano Damiano Maffione, già accusato di omicidio volontario, ubriachezza volontaria, fatto commesso sotto l'azione di sostanze stupefacenti, attentato alla sicurezza dei trasporti, nonché di lesioni personali per i traumi riportati da Savino Capurso rimasto coinvolto nel sinistro trovandosi a bordo della sua Opel Astra.

L'INCIDENTE L'auto seguiva la Panda della D'Atteo sulla Provinciale 231 in direzione Bari-Canosa, mentre la Ford Fiesta condotta da Maffione, provenendo dalla direzione opposta, invase l'altra corsia.

Il giovane, volto già noto alle forze dell'ordine, si sarebbe messo al volante sotto gli effetti di alcol e cocaina, stando a quanto accertarono le analisi del sangue compiute nell'immediatezza del tragico incidente in cui l'imputato rimase gravemente ferito e, ciò nonostante, pochi giorni dopo sottoposto ad arresto.

Dunque, Maffione si pose alla guida in condizioni inidonee, accettando, così, secondo il pubblico ministero, il rischio di causare incidenti.

BATTAGLIA GIUDIZIARIA Un'impostazione non condivisa dal Tribunale del Riesame cui il difensore del barlettano, avv. Giangregorio De Pascalis, si era rivolto proprio per ottenere una qualificazione meno grave dell'omicidio volontario. Il collegio barese accolse la sua tesi ritenendo che i fatti

connotassero, invece, l'ipotesi di omicidio colposo «con colpa cosciente». Ma il pubblico ministero, non vincolato dalla pronuncia del Riesame, non ha mutato la qualificazione giuridica del triplice omicidio.

L'UDIENZA PRELIMINARE L'udienza preliminare per la discussione della richiesta di rinvio a giudizio si svolgerà dinanzi al gup del Tribunale di Trani il 9 luglio: in quella sede Maffione potrebbe chiedere d'esser giudicato col rito abbreviato, con scontro di un terzo della pena in caso di condanna.

Il 10 aprile scorso l'esito dell'incidente probatorio, celebrato dinanzi al giudice dell'udienza preliminare, Grazia Miccoli, sgombrò il dubbio sulle presunte responsabilità mediche che per la morte di Isabella, deceduta improvvisamente 6 giorni dopo il sinistro quando le sue condizioni non facevano presagire al peggio.

Ma l'autopsia ha accertato che fu un'embolia a causarne l'inatteso decesso.

A chiedere d'accertare eventuali responsabilità dei sanitari dell'ospedale Bonomo di Andria fu papà Nicola Sinisi, che aveva confidato almeno nella sopravvivenza di Isabella.

L'INCIDENTE PROBATORIO Di qui l'iscrizione, quale atto dovuto, nel registro degli indagati, con l'accusa di omicidio colposo, dei 17 sanitari che seguirono la degenza della 13enne tra i reparti rianimazione e neurochirurgia dell'ospedale Bonomo.

Ma l'incidente probatorio fece cadere i sospetti, tant'è che il pubblico ministero formulò al gip richiesta d'archiviazione per i camici bianchi. Dunque la morte di Isabella è da ritenersi imputabile a diretta conseguenza dell'incidente stradale. Conclusione, che ha finito con l'aggravare la posizione già critica di Maffione.



Il tragico incidente del novembre 2007 [f. Calvaresi]



Intercity nella stazione di Barletta [foto Calvaresi]

LA PROTESTA | Tratta più «veloce» di cinque minuti

Puglia-Roma, Trenitalia taglia la fermata a Barletta

● «A proposito di sesta provinciale», scrive Ruggiero Crudele, già consigliere comunale a Barletta. «Il dibattito sulle sue sorti non conosce sosta, ma intanto Trenitalia annuncia, con il prossimo orario, il collegamento veloce Bari-Napoli-Roma, con un risparmio di tempo di ben 10 minuti (sic!) ottenuto tagliando le fermate di Barletta e Benevento. Ma può penalizzarsi ancora una volta il territorio della sesta provincia, oltretutto per guadagnare, se così sarà, la bel-

lezza di 5 minuti? Si continua con la politica degli annunci mediatici a discapito della popolazione, dimenticando che alla stazione di Barletta fanno riferimento anche gli utenti di Canosa, Minervino, Spinazzola, Andria, Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto, e tenendo presente che la stazione di Barletta è già assurdamente penalizzata con alcuni Eursotar da e per Milano che non prevedono la fermata. Perché non interviene l'assessore regionale ai trasporti?».

BARLETTA | La rissa ha visto coinvolti due iracheni

Per futili motivi degenera il litigio tra due rifugiati politici

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARLETTA.** Una lite per futili motivi tra due iracheni di etnia curda rischia di trasformarsi in tragedia. Un diverbio sfocia in una rissa e solo il tempestivo intervento di alcuni poliziotti di una volante ha evitato il peggio. Protagonisti della movimentata serata, come detto, sono stati due giovani extracomunitari scappati dalle situazioni drammatiche del loro Paese e, una volta giunti in Italia, dichiaratisi rifugiati politici con relativo riconoscimento da parte della commissione centrale.

I due, di 25 e 30 anni, secondo quanto accertato dalla polizia, alloggiavano presso un centro d'accoglienza di via Vitriani. Qui, come detto, sarebbe maturato il diverbio tra i due extracomunitari che, in quanto rifugiati politici, a differenza degli immigrati, non possono essere espatriati o mandati al confine del loro Stato, come cita l'articolo 33 della Convenzione di Ginevra.

Pare che a generare il diverbio sia stata una finestra che uno degli iracheni la voleva chiusa, l'altro aperta. Insomma futili motivi che

hanno dapprima generato un alterco, ovvero un violento scambio di parole, che è poi degenerato in una vera e propria rissa. Gli animi dei due contendenti si sono surriscaldati sino a far degenerare la situazione.

Uno dei due iracheni, addirittura, come arma ha utilizzato un bicchiere di vetro con il quale si è scagliato contro il suo connazionale. Quest'ultimo è stato colpito alla testa, riportando ferite varie. Il violento litigio si è poi trasferito all'esterno del loro alloggio dove i due extracomunitari, sotto lo sguardo terrorizzato dei presenti, hanno continuato a darsi da santa ragione.

Finché, grazie ad una telefonata giunta al 113 («Correte si stanno uccidendo») sono intervenuti i poliziotti di una volante che, con grosse difficoltà, sono riusciti a dividere i due iracheni.

Portati in ospedale, entrambi sono stati stati medicati e, secondo i medici, guariranno in una decina di giorni.

I due extracomunitari, invece, sono stati denunciati.

Solo il tempestivo intervento di alcuni poliziotti di una volante ha evitato il peggio. Entrambi hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni

BARLETTA | Altri 15 giorni di attesa

Villa Bonelli, conclusi i lavori ma resta ancora chiusa



Gli anziani non sanno dove andare [foto Calvaresi]

DIMICCOLI A PAGINA 2

L'Asl Bat cerca cardiologi per Bisceglie

● **BISCEGLIE.** Agli avvisi pubblici ed ai concorsi banditi dalla Asl Bat per ricoprire posti di cardiologi e di medici di pronto soccorso non vi partecipa nessuno. Questa paradossale situazione causerebbe la mancata apertura dell'Unità di Terapia intensiva coronarica.

DE CEGLIA A PAGINA 5

PRESTITI FINO a € 30.000
PRESTITI PERSONALI
Mutui Casa FINO AL 100%
Midas Franchising Creditizio
Ag. MIDAS BARLETTA (BA)
e-mail: barletta.ba@finmidas.com
www.rudicollection.it/midas
Tel. 0883 332216 - Fax 0883 336180
Via Vitriani, 30 - 70051 BARLETTA (BA)
U.I.C. 63251

Intelligente. Polo
Con rottamazione statale
€ 9.500
Zero anticipo
Finanziamento a tasso zero
SOLO FINO AL 30 GIUGNO PER VETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA.
Volkswagen Zentrum Bari
BARI - Via Zippitelli, 8/d - Tel. 080 5660611
BARLETTA - Via Trani, 324 - Tel. 0883 349111

MARE E TEMPO LIBERO - SEA AND FREE TIME - MER ET TEMPS LIBRE - MAR Y TIEMPO LIBRE
CAPITAN RUGGIERO... Vi aspetta!
GUARDA E VIVI LA TUA CITTA' DAL MARE con il motoscafo "NAP"
Passeggiate in barca, anche serali, con degustazione di piatti tipici
Battute di pesca professionale
Accompagnamento subacqueo con istruttore
Al rientro, per chi vuole, degustazione del pescato, presso una cascina paesaggistica sul molo
IL MARE CHIAMA... CHI LO AMA
guardaevivi@libero.it
www.cogemobarletta.com
BARLETTA Molo darsena (zona porto) Infoline 329 98 822 54
in collaborazione con: TELESVEVA